Anno XI - N. 3944. Trieste, Mercoledì 26 Ottobre 1892 (Edizione del mattino). Anno XI - N. 3944

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7: ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La Campagna elettorale in Italia. ROMA 25. (N) Dicesi che Rudinì e Chimirri abbiano stabilito di organizzare un partito moderato che si costituirebbe subito con comitati regionali.

FORLI' 25 (N) L'on. Fortis ha pronunciato il suo discorso elettorale. Si compiace di aver sempre sostenuto la necessità per il suo partito di entrare nell'ambiente legalitario e partecipare al governo del paese. Spiega le ragioni delle inevitabili divisioni de' partiti. Confuta le previsioni di Colombo circa il bilancio e il disavanzo. Rifugge dai soverchi armamenti, come delle precipitate alleanze. Ma una volta accettate, queste non devonsi discutere. Domanda la maggiore semplicità e il decentramento nella amministrazione. Spiega i suoi concetti intorno alle questioni sociali e combatte il socialismo di Stato. Crede che i miglioramenti non siano possibili senza un ridestarsi dell'attività economica del paese.

Le forze del paese devono concorrere alla elevazione delle classi inferiori. Ritiene che una riforma tributaria possa indirettamente giovare a migliorare la retribuzione del lavoro. A nessuno può sfuggire che la questione della ripartizione della ricchezza è preceduta da un'altra: la produzione del paese. Quanto maggiore sarà la prosperità del paese, tanto minori saranno le difficoltà che dovremo superare per assicurare quella pace sociale che è il carattere essenziale della vera civiltà.

L'on. Fortis conclude: Bisogna volere, fortemente volere e mostrarsi degni di quella generazione grande che con la fede, con sacrifici, con meravigliosa audacia ci ha dato la patria.

I tedeschi e il fatto di Reichenberg. VIENNA 25. (N) Il partito nazionale tedesco della Camera dei deputati deliberò d'inviare una deputazione a Taaffe per protestare contro la taccia di slealtà sollevata contro il Consiglio municipale di Reichenberg. Il borgomastro Schücker giustificò il fatto di non aver portato le insegne dell'ordine della Corona ferrea nel genetliaco dell'imperatore, dichiarando che volle presentarsi nel modo più modesto possibile, non già fare una dimostrazione. Il partito nazionale tedesco proporrà d'urgenza al Parlamento che lo scioglimento del Consiglio di Reichenberg venga revocato.

Il colera. VIENNA 25 (B) Il secondo caso di colera asiatico si è constatato ufficialmente nel marinaio Hoeck, arrivato da Budapest la settimana scorsa. Il colpito venne tosto trasportato dal piroscafo all'ospedale epidemico, dove si trova ancora in cura.

VIENNA 25 (B) Fino a stasera alle 8 non è stato segnalato al fisicato civico nè un caso di colera nè altro caso sospetto.

VIENNA 25 (N) Tutti i casi di colera e coleriformi avvenuti sinora provengono dalle aque del Danubio e specialmente dal punto d'approdo dei piroscafi che giungono dall'Ungheria. Le persone colpite dal morbo sul *quai* mercantile erano la maggior parte occupate a bordo di piroscafi danubiani e il morbo è stato importato appunto dai piroscafi danubiani provenienti dall'Ungheria. In questi ultimi tempi i piroscafi di Pest portavano qui ogni giorno da 80 a 100 balle di stracci, i quali sono notoriamente i più pericolosi veicoli dell'infezione. Qualora il colera assumesse maggiori proporzioni, il cons. aul. prof. Drasche assumerà la direzione superiore degli ospitali de' colerosi. Il fisicato civico propone la cremazione dei cadaveri de colerosi. Il cons. aul. Drasche, intervistato, dichiarò che il defunto operaio Drkal, prima di morire, diede indicazioni false sulla sua occupazione e sulla sua malattia; essere quindi incerto se il suo male provenisse dall'aqua del Danubio. Il Drasche dichiarò inoltre che le attuali condizioni atmosferiche non hanno alcuna influenza sul colera; soltanto un freddo acutissimo potrebbe porre un freno all'epidemia.

BUDAPEST 25 (B) Dalle 6 pom. di ieri alle 6 pom. di oggi avvennero 17 casi di colera e 5 decessi.

TROPPAVIA 25 (B) Per disposto della autorità provinciale, la podestaria publica le disposizioni sul colera del 21 corr. in boemo ed in tedesco.

AMBURGO 25 (B) Ieri avvennero 6 casi di colera senza alcun decesso.

Gli sloveni e la loro politica. LUBIANA 25. (N) Domenica i deputati sloveni al Consiglio dell'impero terranno una conferenza sulla situazione parlamentare. Il deputato Robic, parlando a Gonobitz, ebbe a dichiarare che la nomina del barone Hein a presidente del governo in Carniola non permette agli sloveni di appartenere più oltre al Club Hohenwart.

Finanze russe. VIENNA 25. (N) La *N. F. Presse* ha da Parigi: I negoziati fra il governo russo e la Casa Rothschild procedono bene e ne' circoli meglio informati dell'alta finanza si è d'avviso che non sia più da porre in dubbio l'accordo. Il capo della Casa Rothschild di Parigi desidera di stipulare questo prestito ed è venuto quanto gli era possibile incontro al governo russo, perchè la questione si collega agl'interessi politici della Francia. La Casa Rothschild di Parigi non vuole che dal naufragio di questa transazione finanziaria abbiano ad essere danneggiati gl'interessi della Francia. Ed è fuor di dubio che con la conclusione di questo prestito, determinata più da riguardi politici che da considerazioni finanziarie, la posizione della Casa nell'opinione publica della Francia ne guadagnerà. Gli è che il prestito sta in correlazione con i pendenti negoziati commerciali tedesco-russi. Sul corso di collocamento pendono tuttora trattative; nè si sa positivamente quali case parteciperanno all'affare. Certo è che per questa nuova rendita verrà scelto il tipo 4%.

La crisi capitolina. ROMA 25 (N) Il sindaco mantiene le sue dimissioni, malgrado le insistenze della commissione de' consiglieri comunali. Il principe Ruspoli rifiuta l'offertagli successione.

La cavalleria austriaca giudicata all'estero. VIENNA 25. (N) La *Reichswehr* reca: In seguito alla critica sfavorevole della cavalleria austro-ungarica, comparsa nel fascicolo di agosto del giornale militare parigino *Revue de cavalerie*, il ministero della guerra ha diramato una circolare alle competenti autorità militari, dichiarando che l'autore di quell'articolo, un ufficiale francese, abusò dell'ospitalità accordatagli per raccogliere il materiale per la sua publicazione. Raccomanda quindi di accogliere con riserva d'or innanzi gli ufficiali esteri che si trovano in Austria-Ungheria non muniti di missione ufficiale e di negare loro ogni più particolareggiata informazione sulle condizioni interne dei corpi di truppe.

La legge militare tedesca. BERLINO 25. (N) La stampa liberale vede nella nuova legge militare, dai liberali dichiarata inaccettabile, un segno precursore dello scioglimento della Dieta dell'impero.

Le Delegazioni. BUDAPEST 25. (B) Nella seduta plenaria della Delegazione ungherese si accettò il bilancio dello esercito quale base di discussione articolata. Si accettarono senza modificazioni le risoluzioni proposte dalla commissione. La seduta venne sospesa e ripresa alle 4 del pomeriggio.

BUDAPEST 25. (B) Il maggiore Nyiry ripetè, a nome del ministro della guerra, le dichiarazioni da questo fatte e rilevò che lo spirito dell'esercito è eccellente e cordialissimi sono i rapporti fra gli ufficiali e la popolazione. (*Vivi, generali applausi*).

BUDAPEST 25. (B) La Delegazione ungherese votò nelle due odierne sedute il bilancio complessivo dell'esercito, come pure il credito per la Bosnia-Erzegovina.

Il petrolio in Italia. ROMA 25. (N) L'*Agenzia italiana* dice che il governo ha concluso con Rothschild un contratto per la fornitura del petrolio russo, che venderebbesi a 50 centesimi. L'erario ne guadagnerebbe 12 milioni l'anno.

Note vaticane. ROMA 25. (N) Nel prossimo concistoro verranno nominati gli arcivescovi di Venezia e Bologna.

Fra giornalisti. ROMA 25. (N) Telegrafano da Parigi che i giornalisti francesi recatisi a Genova per le feste Colombiane invieranno all'Associazione della stampa genovese un ricco oggetto d'arte per affermare la loro riconoscenza per le accoglienze avute dalla stampa italiana.

Fra sovrani. ROMA 25. (N) I sovrani d'Italia visiteranno la regina Vittoria che passerà l'inverno a Firenze.

La Navigazione Generale Italiana. ROMA 25. (N) Prima della sua partenza, l'on. Finocchiaro-Aprile, ministro delle poste e dei telegrafi, è venuto ad un accordo colla Direzione Generale della Navigazione italiana, pel quale il governo realizzerà un'economia di 300,000 lire sui servizi marittimi sovvenzionati.

Nell'esercito russo. PIETROBURGO 25. (B) L'*Invalido russo* publica un decreto col quale vengono formati quattro reggimenti di fanteria di riserva di due battaglioni se ne nominano gli ufficiali e i comandanti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Novilunio. — Leva il sole 6.36. Tramonta 4.51. — Oggi: San Armando.— Domani: S.Frumenzio.—Altezza barometrica: 760.d. — Temperatura: 7 ant. 10.8; - 2 pom. 14.1. — Alta marea: 0.50 ant.; 10.42 ant. — Bassa marea: 4.36 ant.; — 6.18 pom.

Consiglio della città. Domani a sera alle 7 il Consiglio della città terrà la sua XX seduta publica col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della XIX seduta publica. — 2. Nomina della Commissione aggiudicatrice del „I premio municipale, per opuscolo di storia o di statistica della città di Trieste" — 3. Presentazione del disegno dell'atto fondazionale „Ospitale civico" — 4. Proposta della Commissione alle publiche costruzioni sull'offerta della Società di abbellimento circa una nuova strada dalla realità D'Heur alla via del Lloyd, parallela al passeggio di Sant'Andrea. (*Relazione a stampa*). — 5. Idem per fissazione della linea di fabrica del nuovo tratto della via Rossetti. (*Relazione a stampa*). 6. Proposta delegatizia sulla domanda per costruzione di una cisterna in Opicina. — 7. Domanda di sanatoria e credito suppletorio al ramo „Patrimonio del Comune" titolo VI (opere di nuova costruzione). — 8. Domanda di credito suppletorio per riparazione delle grondaie e per miglioramenti d'illuminazione nel civico Ospitale.

Una nuova strada. Per iniziativa della Società d'abbellimento, fu maturato il progetto e raccolto il denaro occorrente per l'apertura di una nuova strada a monte della trincea ferroviaria della linea Trieste-Erpelle, tra la realità d'Heur e la via del Lloyd. Fra i diversi notevoli vantaggi che l'apertura di questa nuova strada sarà per apportare allo sviluppo edilizio di quel rione, vi ha pur quello di facilitare l'accesso alla publica scuola di fondazione Elio bar. Morpurgo ed alle case operaie del Lloyd.

Nella seduta di domani sera il Consiglio comunale è chiamato a dare il suo voto sulla proposta della spettabile Commissione alle publiche costruzioni, la quale, sentito il parere dell'ufficio tecnico, si è esternata favorevolmente alla proposta della Società d'abbellimento nel senso che questa eseguisca a sue spese l'apertura della nuova strada, la quale poi verrà assunta dal Comune che ne sosterrà le spese d'illuminazione e manutenzione.

Il nuovo tratto di via Rossetti. Nella seduta di domani sera il Consiglio è chiamato pure a stabilire la linea di fabrica sul tratto della via Rossetti, che va dalla via Porta al campo di corse. La Commissione alle publiche costruzioni fa proposta che questa linea venga stabilita ad una distanza di m. 5.50 dal ciglio dell'attuale via su ciascun lato, volendosi con ciò provedere all'eventualità di un futuro allargamento dei marciapiedi della via Rossetti.

Questa deliberazione si è resa necessaria, in seguito all'avere il sig. Matteo Prassel, proprietario di un tratto di terreno costeggiante la nuova via, chiesto il permesso di fabricare una casetta, la quale, una volta fabricata, verrebbe a formare un grave ostacolo all'allargamento della via, che in avvenire si renderà certamente necessario. In seguito poi al rifiuto del permesso di fabrica a quel proprietario, il Consiglio - giusta una decisione in massima dell'i. r. tribunale amministrativo di Vienna - dovrà autorizzare la Delegazione ad avviare le pratiche di legge per la espropriazione di una parte o per l'acquisto all'amichevole di tutto quel fondo, che potrebbe essere vantaggiosamente incorporato nell'area stradale allo scopo di formare un largo pel giro delle carrozze.

La donna in nero. Richiamiamo l'attenzione dei lettori sul nuovo interessantissimo romanzo di appendice, di cui imprendiamo oggi la publicazione. In seconda pagina continua *La figlia del giudice istruttore*.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dai signori avv. Cuzzi, avv. Mandel e Vittorio Venezian, per onorare la memoria della signorina Maria Saijs f. 15; raccolti dal nonno Gianni durante un concerto, f. 1.

I filodrammatici friulani e la Unione Ginnastica. Ci viene espresso da più parti un desiderio del quale noi raccomandiamo caldamente di procurare la realizzazione, che certo verrebbe accolta dal nostro publico con ischietto entusiasmo.

I bravi filodramatici udinesi della *Pietro Zorutti* hanno destato qui un'eco tanto simpatica e le loro due rappresentazioni date recentemente al Teatro Filodramatico hanno suscitato sì fragorosi applausi, che da molte parti è vivissimo il desiderio di riudirli ancora.

La Direzione dell'Unione Ginnastica, ch'è così solerte sempre e che ha sempre addimostrato iniziativa e buon gusto nella scelta dei suoi trattenimenti, potrebbe, crediamo, farsi promotrice di un convegno sociale, di cui dovrebbero essere singolare e festosissima attrattiva appunto i valenti dilettanti della *Pietro Zorutti*. E certamente quei vincoli di simpatia che ci congiungono ai Friulani troverebbero nella Palestra della nostra *Unione* ancora una volta una larga e viva manifestazione. Quanto alla scelta della comedia, poichè, purtroppo il *Fra Parinçh* del sig. Merlo, di Gorizia, non si può udire per divieto dell'i. r. Censura, bisognerebbe cercare fra le produzioni del teatro dialettale friulano, qualcuna delle migliori per presentarla al nostro publico, e fra queste ci viene indicata la applaudita comedia del Lazzarini: *Il lunis*, oppure *Trisçh cûrs* del Bosetti A ciò si potrebbero aggiungere forse alcune di quelle bellissime *villotte* friulane, che furono raccolte e ordinate e in parte composte dal sig. Stefano Persoglia, in arte Coronato Pargolesi. Questo desiderio verrà certamente condiviso dalla maggior parte del publico triestino.

Veda dunque il Comitato feste dell'Unione Ginnastica di esaudirlo al più presto.

Il Concerto della „Previdenza" e delle Sale di lavoro. Lo annuale concerto di beneficenza a vantaggio della Previdenza e delle Sale di lavoro con macchine da cucire, avrà luogo la sera di venerdì 4 novembre alle 8, al Teatro Comunale e sarà diretto dall'egregio maestro sig. Giulio Heller, con la cortese cooperazione della signora Tilde Carotini-Zonghi, delle signorine baronessine Elsa e Concha Codelli e dei signori Comm. Gottardo Aldighieri, Carlo Coronini, Carlo Piacezzi e Giovanni Desorzi. Eccone il programma:

1. Beethoven. *Ouverture* „Fidelio", Orchestra. — 2. Palloni. *Romanza* „Noi ci amavamo tanto" signora Carotini-Zonghi. — 3. *a)* Piatti Schubert. „Litania", *b)* Röver. „Serenade du Savoyard" per violoncello, sig.na bar. Elsa Codelli. — 4. Peri. *Brindisi* nell'opera „Giuditta" sig. comm. Aldighieri — 5. *a)* Monasterio. „Complainte mauresque", *b)* Sarasate. „Arie Ungheresi" per violino, signorina baronessina Concha Codelli. — 6. Mozart. *Duetto* del „Don Giovanni" „Là ci darem la mano" sig.na Carotini-Zonghi e sig. comm. Aldighieri. — 7. Wagner. *Waldweben* del „Siegfried", Orchestra. — 8. Schumann. *a)* „*Non odio no*", *b)* „*Notte di primavera*" signora Carotini-Zonghi. — 9. *a)* Rubinstein. *Andante religioso*, *b)* Haydn. *Serenata*. Quartetto Heller. — 10. Verdi. *Romanza* „Ballo in Maschera" „Eri tu che macchiavi" sig. comm. Aldighieri. — 11. Mascagni. *Intermezzo* dell'„*Amico Fritz*". Orchestra.

Al piano siederà l'egregio maestro sig. Ernesto Luzzatto. — L'orchestra sarà quella del Teatro Comunale.

Quartetto Coronini. Le modificazioni apportate al programma dall'indisposizione del sig. Toribolo non guastarono punto la serata, poichè in compenso avemmo ripetuti due tempi, i migliori, del *quintetto* dello Schubert, molto gustati ed applauditi, l'*andante* e il *finale*, eseguiti ottimamente dai signori Coronini, Finzi, F. Buzzelli e V. Buzzelli, nonchè dalla giovane cultrice del piano sig.na Dolce Levi, della quale apprezzammo già le buone doti in occasione del primo concerto.

Il quartetto di Bazzini fu ascoltato con attenzione intensa e piacque in modo speciale la *gavotte*. L'esecuzione fu irreprensibile.

Una composizione graziosissima e condotta con intendimenti artistici è il *minuetto* del m.o G. Gialdini. Pensatevi la esecuzione assolutamente finita del quartetto, con la cooperazione dell'egregio contrabasso V. Buzzelli ed avrete la spiegazione dello festose accoglienze fatte a questo numero. Agl'insistenti applausi l'autore, presente, dovette presentarsi e strinse la mano al m.o Coronini. Continuando i battimani, il *minuetto* fu replicato.

Chiuse la serata la *tarantella* dello Schubert, eseguita con grazia squisita.

La sala del Circolo Artistico s'abbellava d'un publico numeroso ed elegante.

Vaglia postali per le colonie olandesi. Per disposizione del ministero del commercio, la Direzione delle poste e dei telegrafi notifica che dal 1. novembre a. c. impoi, fra l'Austria e le colonie olandesi delle Indie orientali possono essere scambiati vaglia ordinari fino all'importo massimo di 200 fior., rispettivamente 400 marchi. La tassa dei vaglia a destinazione di luoghi nelle colonie olandesi delle Indie orientali importa, come negli altri scambi coll'estero, soldi 10 per ogni 10 fiorini o frazione di questo importo. Sono ammessi avvisi di pagamento ed annotazioni scritte sul tagliando dei vaglia. E' vietato all'incontro l'invio di vaglia telegrafici o per espresso. A richiesta del mittente infine, i detti vaglia possono essere rinviati al luogo d'origine, oppure recapitati ad altro destinatario.

Vendita di titoli di lotteria a rate. In seguito ai frequenti annunsi inseriti nei giornali da case bancarie ungheresi, coi quali ricercano agenti per la vendita di biglietti di lotteria a rate, la Direzione di finanza trova opportuno di ricordare che lo smercio di titoli di lotteria a rate per conto di ditte ungheresi, nonchè la vendita a rate di biglietti di lotteria mediante agenti viaggiatori, costituisce una contravenzione di finanza, e che le persone, che in seguito ai detti avvisi concludono, quali mediatori, affari per lo smercio rateale dei biglietti di lotteria si espongono al pericolo di forti multe o, in caso d'insolvenza, d'arresto.

Elargizioni varie. La spettabile famiglia del compianto dott. Guido Sandrinelli, per onorare la memoria del medesimo, rimise all'infermeria Treves f. 5.

La prossima stagione d'opera al Teatro Comunale. E' arrivato ieri nella nostra città il noto impresario teatrale cavalier Strakosch, allo scopo di accordarsi con la Direzione del Teatro Comunale sul programma definitivo della stagione d'opera, che principierà la sera di Natale e che promette di riuscire degna delle nostre massime scene.

Società Ippica. Questo cospicuo sodalizio cittadino terrà l'annuale suo congresso generale ordinario venerdì 28 corr. alle 8 pom. nella sala del restaurant Steinfeld, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del Verbale del Congresso straordinario del 18 novembre 1891. 2. Lettura ed approvazione del bilancio. 3. Elezione della Direzione e dei revisori. 4. Eventuali proposte dei soci.

A proposito di un rimedio contro l'angina difterica. Come si sa, il compianto cav. Alberto Levi di Farra, illustre scienziato ed enologo, nato di genitori triestini, del quale recentemente l'intero Friuli ebbe a deplorare la dipartita, aveva posto tra le ultime sue volontà quella che venga istituita una fondazione per un premio allo scopritore di un rimedio sicuro contro l'angina difterica, e destinava a tale scopo 50000 franchi da consegnarsi alla francese Accademia delle scienze, perchè questa passi gli interessi all'Istituto Pasteur, dove gli studiosi abbiano ad occuparsi della ricerca dell'essenza difterica e i franchi 50000 passino in proprietà di chi abbia saputo scoprirne accertato rimedio.

Questa fondazione fece sì che molti medici si interessassero della importantissima questione e inviassero lettere ai giornali sull'argomento. Una di queste lettere giunta da Graz proponeva quale rimedio contro la difterite l'uso del cianato di mercurio. In seguito a ciò l'egregio dott. Marchesini di Cormons mandò al *Corriere di Gorizia* la seguente lettera, che stimiamo opportuno riprodurre, per l'interesse vivissimo e, purtroppo, sempre di una triste attualità, che presenta l'argomento anche nella nostra Trieste.

„L'uso del cianato di mercurio non è nuovo, ma conta molti anni. Credo che la formola sia stata dettata da un medico svedese, di cui momentaneamente non ricordo il nome.

„Io stesso prescrivo questo preparato mercuriale da circa cinque anni, ed i farmacisti di qui e dei luoghi vicini potrebbero certificare quale largo uso ne faccio e ne feci nei casi di malattia di epidemia difterica.

„Lo sperimentai un energico rimedio, della potenza del sublimato corrosivo; colla differenza che non coagula l'albumina.

„Per gli effetti ottenuti col medesimo mi trovai indotto di dargli la preferenza fra tutti gli altri medicinali atti a combattere la difterite. Esso è di facile somministrazione, ed anche i più ritrosi dei piccoli malati lo prendono volentieri. Nell'ultima epidemia difterica che aveva invaso il Collio la ricetta da me prescritta:

Cian. mercur.	Cgr. uno
Aqua pura	gram. 100
Cognac	gram. 10-20

s. ½-1 cucchiaino ogni ½ ora.

(secondo l'età del malato e la gravità del male) passava di mano in mano di famiglia in famiglia.

„E le guarigioni erano numerosissime."

„Però contrariamente a quanto asserisce quel signore di Graz devo pur anco confessare, che il cianato di mercurio *non* è purtroppo il rimedio infallibile contro la difterite."

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra* è partito ierlaltro da Aden per Sciangai.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 16 ottobre a sabato 22 ottobre.

Nati: maschi 54, femine 43; totale 97: Espulsi morti: maschi 3, femine 3; totale 6.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana, sarebbero 32.05 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 46, femine 37; totale 83, di cui 64 a domicilio, 18 in ospitali e stabilimenti di ricovero e 1 in mare.

Età dei morti: 0-1 anno 19, 1-5 anni 14, 6-20 anni 9, 21-30 anni 2, 31-40 anni 6, 41-60 anni 16, 61-80 anni 17.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 27.43 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: scarlattina 1, difterite e croup 8, dissenteria 1, altre infezioni 1, tisi polmonare 13, malattie inflammatorie degli organi respiratori 11, enterite 11, apoplessia 4, degenerazioni cancerose 4, debolezza senile 4, debolezza congenita 9, altre malattie 12, accidentali 4.

Settimana corrispondente nel 1891: morti 75=24.97 per ogni 1000 abitanti.

Ladra di gioielli. Maria Loy di Giuseppe, d'anni 19, da Gottschee, era entrata al principio dell'anno in corso al servizio del signor Bartolomeo Wedling, sarto al Corso N. 21, in qualità di domestica.

Un giorno del p. p. luglio il sig. Wedling lasciò sulla tavola del lavoratorio il portafoglio con entro due cedole da 5 fiorini. Quando andò a prenderlo, si accorse che una delle due banconote era sparita. Il sig. Wedling sospettò che a rubargliela fosse stata la domestica, siccome quella che aveva incarico di pulire il lavoratorio e che avrebbe avuto quindi l'opportunità di commettere il furto. Tale sospetto prendeva consistenza dal fatto che la Loy negli ultimi tempi s'era alquanto mutata, avendo ella contratto una relazione amorosa. Il signor Wedling comunicò tale sospetto alla moglie ed ai figli, ma poi, non essendoci alcuna base certa per formulare un'accusa, la cosa venne lasciata cadere.

Un altro giorno - ai 27 agosto - il detto signore, per lavarsi, si levò dal dito due anelli con brillanti, del valore complessivo di 60 fiorini e li mise nel taschino del panciotto che aveva appeso alla maniglia della porta la sera prima; poi, non essendo uscito di casa quel giorno, non pensò più al panciotto, nè agli anelli. La mattina appresso, ch'era di domenica, si alzò e, sovvenendosi degli anelli, andò per prenderli dal taschino in cui li aveva riposti, ma non li trovò più. Interrogò tutti di famiglia, ma nessuno ne sapeva nulla. Venuta a casa la serva, questa fu interrogata tanto dal padrone quanto dalla padrona; ella rispose di non saperne nulla, di non aver visto nulla; e lo disse con tanta franchezza che i signori Wedling non credettero di dover insistere.

Ai 2 settembre una ragazza in sulla ventina - che più tardi si seppe essere la Loy - presentavasi nel negozio d'orefice Simrisich in via S. Antonio e mostrando al direttore sig. Giovanni Vrubel un anello con brillante, chiese gli venisse stimato. Le fu risposto che poteva valere circa 20 fiorini. Allora la ragazza disse che essendo stufa di averlo, lo avrebbe volentieri scambiato con un fermaglio d'oro di egual valore. Richiesta da chi avesse avuto quell'anello, ella rispose ch'era un dono del suo amante. Tanto il sig. Vrubel, quanto il sig. Simrisich però le dissero che non potevano concludere l'affare, se ella non si fosse presentata con qualche persona conosciuta, la quale garantisse la legittima provenienza di quel gioiello. La ragazza se ne andò e da lì a qualche ora si ripresentò nello stesso negozio ed esibì un biglietto di presentazione a nome di Maddalena Chun, abitante in via della Caserma N. 7, presso la quale ella disse d'essere occupata. Al signor Simrisich parve ciò una garanzia sufficente, perciò concluse l'affare, ritirando l'anello e consegnando il fermaglio.

Sei giorni dopo - agli 8 settembre - ad una certa ora del giorno, la Loy corse dalla padrona, mostrandosi tutta lieta e le mostrò uno degli anelli mancati al padrone, dicendo d'averlo trovato in un cassetto della tavola del lavoratorio. Alla padrona riuscì sospetto quel rinvenimento, perciò chiamò il marito, il quale tempestò la domestica d'interrogazioni e notò che ella cadeva in molte contradizioni. Recatosi alla Polizia ad esporre i suoi sospetti, si portarono a casa del sig. Wedling lo ispettore degli agenti Michelich e l'agente Miglioranzi; questi perquisirono gli effetti della Loy e trovarono il fermaglio d'oro ritirato dall'orefice Simrisich, più 6 fiorini. Messa alle strette, dopo molto tergiversare, la Loy finì col confessare d'aver rubato gli anelli al padrone; negò però di aver preso la banconota da f. 5.

Arrestata, ella venne tradotta ieri dinanzi ai giudici e ripetè la confessione, scusandosi col dire che commise il furto in un momento che non sapeva ciò che si facesse e dichiarò d'essere pentita.

Venne condannata a quattro mesi di carcere duro.

Anfiteatro Fenice. Questa sera, per serata d'onore della simpatica prima donna sig.a Annina Spinelli, si dà per la ultima volta: *Santarellina*.

Una rissa a Muggia. La sera del 23 luglio p. p. nell'osteria di Antonio Demarchi a Muggia trovavasi a bere il calderaio, addetto al cantiere di S. Rocco, Giovanni fu Giovanni Rizzi detto *Snek*, di anni 30, ammogliato, da Muggia. Ad una certa ora il Rizzi trovò da questionare, per futile motivo, con uno de' suoi compagni, tal Pasquale Riosa, pure calderaio, e i due si scambiarono una buona dose di pugni. Dopo ciò il Riosa uscì dall'osteria, ma il Rizzi lo seguì, gli assestò altri pugni e poi lo afferrò per il collo. Il Riosa, con un violento sforzo, riuscì a svincolarsi e si volse per fuggire; ma il Rizzi, estratta una falce, vibrò al suo avversario un formidabile colpo a tergo, che gli recise alcuni vasi venosi e arteriosi tra la 10.a e l'11.a costola. In seguito a tale ferita il Riosa dovette starsene all'ospedale 36 giorni.

Il Rizzi fu arrestato e processato per crimine di grave lesione corporale. Ieri al dibattimento egli disse d'aver agito in legittima difesa e d'essere stato ubriaco.

Egli fu poi accusato di un altro fatto: Una sera egli s'era preso il divertimento di sparare una schioppettata a pallini contro una finestra e poco mancò non ferisse

---

LA DONNA IN NERO

(1)

Proprietà letteraria - Riproduzione riservata

PROLOGO.

I.

— Per quanto mi rompa il capo, non è in questi fogli che troverò la somma che mi occorre!... Fulmini celesti!...

E con un gesto di furore, l'uomo che pronunciava queste parole gettò in una cassetta un fascio di carte che aveva in mano e che aveva esaminato febrilmente, poi spinse la cassetta con tanta sprezza che quasi buttava in terra lo scrigno nel quale essa rientrava; e tutta la stanza dove stava il mobile rimbalzò e palpitò.

Quella stanza era mobigliata con semplicità; aveva in fondo un'alcova chiusa da tende; ma in quel momento le tende erano sollevate e lasciavano vedere accanto ad un gran letto rinchiuso in una guarnizione scura, una culla bianca coperta di merletti e di mussolina... La culla era vuota come il letto.

L'uomo si alzò.

Gettò sopra una sedia la papalina che aveva in capo, e si tolse in fretta la giacchetta da casa che portava.

— Via! - esclamò. - Non c'è altro rimedio!... Bisogna andare da quel Gobert! da quell'usuraio senza cuore! Se non consente a prestarmi la somma che gli ho domandata, sono perduto; assolutamente perduto!

E quell'individuo fece un gesto disperato. Era un uomo di trent'anni appena, dai lineamenti vigorosamente pronunciati, dagli occhi severi. I capelli gli si facevano radi, e dalle pieghe della fronte, già profondamente incavate, dalla tinta plumbea del viso, si vedeva che aveva fatta una vita molto tempestosa.

Egli prese sopra un divano il suo abito, e si disponeva a metterselo quando fu bussato leggermente all'uscio. Egli sussaltò.

— Chi è? - domandò.

Una serva entrò con una lettera in mano.

— E' una lettera che hanno portato.

— Chi?

— Un uomo che non conosco.

Egli prese la lettera, ne riconobbe la scrittura e si fece pallido.

— E' di Gobert! - mormorò.

E rivolgendosi alla serva disse:

— Va bene; - e la congedò col gesto e collo sguardo.

La donna uscì. Quando Varades, - così si chiamava il nostro individuo - quando Varades fu solo dissuggellò in fretta la lettera. Alle prime linee fece un atto di rabbia.

— Rifiutato! - esclamò - Rifiutato! Ah! disgraziato!

Riprese il foglio e lesse, accentuando la lettura con esclamazioni che basteranno a far comprendere il contenuto della missiva.

— Non offro più nessuna garanzia!... Ho dissipata la dote di mia moglie!... Non ho impiego... Passo il tempo nei caffè a bere o nei circoli a giocare!... E cosa gliene importa a lui? Ah! disgrazia! disgrazia!

Varades picchiava i piedi in terra. Gli occhi gli schizzavano dalle orbite. Ma si calmò un pochino. Rotolò la lettera e se la mise in tasca.

— In sostanza, me ne rido di quanto dice la gente, - mormorò. - Me ne rido delle maldicenze e dei pettegolezzi. Ma è il denaro che preme! Come procurarmelo? Se non l'ho ci sarà il sequestro, la vendita, il disonore, la miseria!... Bisogna ch'io vada a gettarmi ai piedi di quell'uomo, a commoverlo un'ultima volta... E poi si vedrà!

Varades era vestito... Si mise il cappello, i guanti e s'avviava per uscire quando l'uscio si aprì. Comparve sua moglie. L'uomo fece una smorfia espressiva ed indietreggiò in fondo alla stanza.

La signora Varades, che poteva avere venticinque anni, era una bella bionda, dalla pelle fina e bianca, dagli occhi azzurri dolcissimi.

Fece un'esclamazione di meraviglia e quasi di stupefazione vedendo suo marito in ordine per uscire.

— Esci? - domandò con una voce in cui c'era un rimprovero, ed una lagnanza insieme.

Egli rispose con un sì molto asciutto.

— Ma mi avevi detto...

— Che cosa? - disse lui bruscamente.

— Che non saresti uscito... che passeresti la sera con me e la bimba...

— Dov'è la bimba?

— Ora mia sorella ce la ricondurrà.

La moglie, un po' paurosa, supplichevole si accostò a suo marito, e disse con voce timida:

— Oggi è domenica...

— Ebbene?

— Forse te l'eri scordato?

— Perchè?

— Perchè esci, e ci avevi promesso...

— Non ho scordato nulla, disse lui aspramente. Ma debbo uscire... Un affare impreveduto...

— E dove vai?

— Lo saprai più tardi.

— Al circolo o al caffè, al solito... Mi avrebbe fatto meraviglia che non ci avessi abbandonate, oggi come sempre.

Egli si cacciò il cappello in capo.

— E' necessario.

La moglie ebbe una specie di singhiozzo doloroso.

— Ti pare questa la condotta d'un uomo ammogliato, di un padre di famiglia - mormorò. - Passare il tempo a giocare ed a bere, mentre in casa le strettezze ci opprimono, e la miseria ci minaccia! Il padrone di casa è venuto ancora stamane.

Varades stava per uscire. Tornò indietro.

— Appunto, disse. E per questo che esco. Per cercar denaro.

— Dove lo pigli?

— Cosa t'importa? Domani si pagherà il padrone di casa. Questo ti basta, nevvero?

La signora Varades s'era lasciata cadere sopra una sedia, scoraggiata. Si stringeva dolorosamente il capo tra le mani.

— Che caduta!, sospirò. Che caduta in pochi anni! Tutto il fatto nostro sperperato. Nessun lavoro... Debiti da ogni parte!... Siamo ridotti a non poter più uscire... Quando passiamo io e nostra figlia, la gente susurra perchè non siamo cenciose, e non paghiamo nessuno. Se sapessero che da due anni non mi sono comperato un cencetto di due soldi per me! Ma non lo sanno! E credono...

Egli la interruppe con un atto d'impazienza.

— Cosa t'importa di questi commenti?

— Li sopporterei ancora pazientemente per mia figlia. Ma quello che mi spaventa è che presto ci mancherà il pane... Ci hanno tolto il credito dappertutto... Abbiamo ingannato la fiducia di tutti quelli che credevano in noi... E non abbiamo più nulla.

Egli fece un gesto rustico.

— Perbacco! Tutto questo lo so. E' inutile.

E fece per passare.

Ella si alzò e gli pose dinanzi.

— Se tu volessi correggerti almeno, lavorare... farti una posizione...

— Cercherò.

— Dove? Quando? non hai mai fatto nulla... Eppure sei istrutto...

Egli crollò le spalle.

— Sono dottore in legge, come tutti. Se credi che questo frutti...

(*Continua*).

una ragazza. Ai giudici egli disse di aver ciò fatto per ridere.

Ammesse in suo favore parecchie mitiganti, la Corte condannò il Rizzi ad otto mesi di carcere ed a rifondere al Ricsa f. 45 per danni sofferti. Egli dichiarò di adattarsi alla sentenza.

„Pagarà qualchidun de sti siori.“ Le guardie di p. s. Krassowitz e Berlot, passando dopo le 10 pom. del 9 settembre p. d. dinanzi l'osteria di Anna Pasetto, nei pressi dell' Ippodromo, vennero invitate ad entrare nell'osteria stessa, per mettere all'ordine certo Edoardo fu Francesco Melchior, d'anni 28, facchino, da Codroipo, il quale non voleva saperne d'andarsene e neanche di pagare lo scotto di 55 soldi.

— Che zinquantazinque soldi! - esclamava - mi no go bori; pagarà ben qualchidun de sti siori qua!

Non servendo le buone, le guardie impiegarono la forza per obligare il Melchior ad uscire dall'osteria; ma forsa ce n'aveva anche il giovanotto e la impiegò a lottare colle guardie. Però egli - avendo anche lo svantaggio d'essere discretamente in cimberli - fu vinto e tradotto in gattabuia.

Ieri, poi, dal Tribunale, il Melchior fu condannato a sei mesi di carcere per crimine di publica violenza.

O non era meglio andarsene colle buone?

Ammalati sulla via. Ieri a sera verso le 8½, veniva accompagnato alla Guardia medica, da una donna e da due ragazzi, un individuo ch'era stato trovato in via del Sale, febricitante. Il dott. Fonda, che gli prestò le prime cure, seppe esser egli certo Pietro Leoni, d'anni 19, marinaio. Visto il suo stato grave, fu accompagnato all'ospedale per i soccorsi ulteriori.

— Il vecchio di 76 anni Angelo Cristin, colto ieri da repentino malore per via, cadde a terra. Trasportato all'ospedale, venne accolto nel terzo ripartimento.

Accidente durante il lavoro. Mentre il fabro-ferraio Carlo Corba, di anni 23, abitante in via Belvedere N. 19, era intento ieri al proprio lavoro, una scheggia di ferro gli saltò all'occhio sinistro, ed egli dovette ricorrere per le debite cure alla Stazione centrale di soccorso.

Le delizie del velocipedismo. Il ragazzo Carlo Echerlich, dodicenne, abitante al N. 171 di Chiadino, cadendo ieri da un biciclo, riportò una ferita non indifferente alla fronte ed una frattura al braccio destro. Il medico d'ispezione dell'ospedale gli prestò le debite cure.

Ferita accidentale. Il calzolaio Raimondo Rabel, d'anni 49, abitante in via Cucherna N. 8, accidentalmente riportò ieri una ferita alla mano destra e dovette ricorrere per le debite cure alla Stazione centrale di soccorso.

Ragazzo caduto. Ieri nel pomeriggio, il ragazzo di 8 anni Giusto Litschan, abitante in via delle Monache N. 6, mentre stava giocando cadde a terra, battendo la faccia su di una pietra. Alle grida del povero ragazzo accorse molta gente; sollevato da una donna, venne condotto alla Stazione centrale di soccorso, ove il medico d'ispezione dott. Tempesta constatò che nella caduta aveva riportato una frattura alla mascella superiore e una lacerazione al labro inferiore. Prestate colà le debite cure al fanciullo, la donna venne consigliata di condurlo all'ospedale per gli ulteriori soccorsi.

Il commercio in rovina. Un gobbetto, certo Giovanni Gostischa, d'anni 27, venditore di caramelle, cadde ieri per via, e riportò una ferita sopra l'occhio destro e una lussazione al braccio destro. All'ospedale, ove egli si recò a farsi medicare, raccontò che, cadendo, gli era andato in rovina anche *tutto il suo commercio*. Per lui, infatti, fu una disgrazia anche quella della perdita delle caramelle.

La sbornia d'un venditore di trappole. Arturo Ridlinovich, venditore di trappole, abitante in via Arcata N. 26, ieri, eccitato dai fumi del vino, diede di piglio a tutta la sua mercanzia e incominciò a pestarla contro un colonnino, sul quale finì poi col battere anche la propria testa, e riportò una ferita non indifferente, per le cure della quale ricorse all'ambulanza chirurgica dell'ospedale.

Una giovane prestaservizi arrestata per furto. La giovanetta di 17 anni Maria Solak di Luigia, da Cilli, trovavasi tempo addietro occupata quale prestaservizi presso certa Maria Marazzi, abitante in via del Solitario N. 11, e ne otteneva in ricambio qualche piatto di minestra; in seguito alla sua poco onesta condotta, la ragazza venne licenziata; tuttavia ella continuò a bazzicare in quella casa, accontentandosi anche di dormire sulle scale. Successivamente trovò occupazione in una cucina economica, sita in quella stessa via, ma anche da lì fu licenziata, avendo ella pochissima voglia di lavorare. Sabato scorso la Solak si recò a visitare di bel nuovo la Marazzi, e sapendo che questa teneva custoditi in una cassetta alcuni biglietti di pegno, approfittò d'una momentanea assenza di lei per rubare tre di quei biglietti e precisamente due relativi all'impegnata di alcuni effetti di biancheria, l'altro per uno scialle, valutato dal Monte 7 fiorini.

Nel giorno stesso il figlio della Marazzi consegnò alla madre 10 fiorini perchè potesse andare a ricuperare il suo scialle impegnato; e fu così che si venne ad accorgersi dell'ammanco del relativo biglietto. La danneggiata mosse denuncia del furto all'autorità e ieri la Solak, la quale è indiziata di altri piccoli furti ed è ricercata anche per contravenzione allo sfratto, venne arrestata dal cancellista di polizia sig. Tiz.

Colto sul fatto. Ieri notte in un caffè venne arrestato il macellaio Cesare F. d'anni 33, da Trieste, perchè colto in atto di visitare le tasche ad un individuo che erasi addormentato ad un tavolo.

La cronaca dei furti. Nel pomeriggio di ieri il casotto del portinaio della casa N. 12 di via del Torrente fu visitato dagli ignoti, i quali asportarono un soprabito, un paio di cesoie ed un temperino, del complessivo valore di f. 24.

— La lavandaia Maria Baronich, abitante in Santa Maria Maddalena Inferiore N. 58, venne ieri derubata d'un fardello di biancheria che aveva lasciato per pochi minuti senza sorveglianza sulle scale della casa N. 5 di via della Sorgente.

— Ad opera sospetta di un compagno di stanza, ieri, il lavorante falegname Giuseppe S., abitante in via di Riborgo, venne derubato di un paio di stivali del valore di 3 fiorini.

Da un affittaletti. Ieri mattina alle 3, certi Atanasio R. d'anni 30, da Patrasso, mediatore, ed Elisa D. d'anni 26, da Pirano, domestica disoccupata, vennero arrestati dalle guardie di p. s. presso un affittaletti in piazza Vecchia, perchè commettevano ogni sorta di eccessi.

Minime. Ieri le guardie municipali arrestarono certi Lorenzo Pecenco di Andrea d'anni 46, contadino, da Comen, Giuseppe Baiz fu Giuseppe d'anni 71, facchino, da Trieste e Giovanni Bassan fu Matteo d'anni 67, campagnuolo, da Pinguente, perchè in diverse vie della città importunavano i passanti chiedendo l'elemosina.

Ogni giorno una. In trattoria: Cameriere! Mi avete servito una pera fradicia.

— Ma che cosa vuole che ne sappia io? Non ci sto mica dentro...

— Eh! non ci mancava che questo!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia di operette comiche Eredi Scalvini. (Ore 8) «Santarellina».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 25 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude debole e segna: Credit 165.—, Rendita Italiana 91.87, Rubli cassa 201.—. — Dopo Borsa: Credit 165.—. (La chiusa precedente segnava: 165.75, 202.25, 91.87). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.75, Rendita 95.95, Meridionali 661.—. (La chiusa precedente segnava: 103.77, 96.22, 662.50). — L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 92.40, poi —.—. La chiusa officiale segna: Francese 99.27, Italiana 92.$^3/_8$, Spagnuola 63.68, Banche ottomane 593.75. (Il Boulevard precedente segnava: 99.23, 92.47, 63.68, 593.12). — Qui Rendita 90.75 a 91.—.

Listino. Napoleoni 9.52— a 9.53—, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.97 a 11.99, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.70 a 119.90, Francia 47.45 a 47.50, Italia 45.75 a 45.80, Banconote italiane 45.75 a 45.90, Banconote germaniche 58.70 a 58.85, Rendita austriaca in carta 96.50 a 96.75, Rendita ungherese in oro 4% 111.80 a 112.10, Rendita ungherese in carta 5% 100.30 a 100.50, Credit 310.— a 311.—, Rendita italiana 90.$^7/_8$ a 91.$^1/_8$, Lotti turchi 44.75 a 45.25, Serbi 3% 33.50 a 39.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.85 a 13.35

Londra 25. (Cambi Chiusa) Consol. 96 $^3/_4$, Lombardi 8.$^7/_8$, Argento 39$^5/_{16}$, Rendita spagnuola 63.$^5/_8$, Rendita italiana 91.$^5/_8$, Rendita austriaca in effetti 81.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99.$^3/_8$, Cambio su Vienna 12.11—, Sconto di piazza 2.$^1/_4$. Calma.

Francoforte 25. Credit 262.37, Lombarde 84.25. Debole.

Parigi 25. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rend. francese 3% 99.27, Rendita italiana 5% 92.37, Rendita spagnuola esterna 63$^{11}/_{16}$, Azioni Banca Ottomana 593.75.

Parigi 25. Boulevard: 99.17, 92.32, 595.—. Sostenuta.

Caffè. Amburgo 25. (Chiusa) Santos g. a. Per mese corr. 77.75, per Dicembre 77.25, per Marzo 75.25. Sostenuto.

— Amburgo 25. Rio ordinario loco 65—71, reale 72—75, buono 76—82.

— Havre 25. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 95.25, per Febraio a fr. 95.25.

— Nuova-York 25. (Apertura). Rio per consegne future 5-10 in rialzo. Sostenuto.

Cotoni. Liverpool 25. — Importazione 12084 balle, Vendite 8000, Tendera in Dochtes —.— — Mercato calmo — Merce americana a cons. da qualunque porto L. M. C. — per Ottobre 4 $^{24}/_{64}$, Ottobre-Novembre 4$^{24}/_{64}$ Novembre-Dicembre 4$^{24}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 4 $^{25}/_{64}$, Gennaio-Febraio 4 $^{26}/_{64}$, Febraio-Marzo 4$^{27}/_{64}$, Marzo-Aprile 4$^{28}/_{64}$, Aprile-Maggio 4$^{35}/_{64}$, Maggio-Giugno 4$^{38}/_{64}$.

Merce indiana e brasiliana $^1/_{16}$ in rialzo.

Farina. Parigi 25. (Dodici Marche) Per mese corr. 52.50, per Novembre 50.60, calma, quattro mesi da Novembre 50.75, quattro primi mesi 51.—. (Pioggia).

Olio. Napoli 25. Gallipoli contanti 82.80, per Dicembre 83.67, per consegne future 84.39. Gioia contanti 79.47, per Dicembre 79.73, per consegne future 80.68.

— Parigi 25. Ravizzone. Per mese corr. 60.25, per Novembre 60.50, fiacco, per Novembre-Dicembre 61.—, quattro primi mesi 61.75.

Petrolio. Brema 25. Loco 5.85. Sostenuto.

Spirito. Berlino 25. Per mese corr. 33.20, per Ottobre 31.90, per Novembre-Dicembre 33.30.

— Parigi 25. Per mese corrente 47.50, per Novembre 47.25, sost.o, per Novembre—Dicembre 47.25, quattro primi mesi 47.—.

Zucchero. Londra 25. Java a scellini 15$^3/_4$, Rappe greggio a sc. 14$^1/_8$, stazionario.

— Parigi 25. Greggio da 88° disp. 37.50 a —.— calmo, Bianco per mese corrente 40.60, per Novembre 41.— fiacco, tre mesi da Novembre 41.80, quattro primi mesi 42.30. Raffinato da 107.— a 107.50.

Edit. redatt. resp. Augusto Rosso.
Tipografia del «Piccolo»

Lodovico Camocino

dopo breve e penosa malattia, spirò oggi alle ore 1 ant. munito dei conforti religiosi.

La dolentissima consorte ANNA nata LUIN, il figlio CARLO a nome pure del fratello, sorelle e tutti gli altri parenti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 25 Ottobre 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Ringraziamento

La desolatissima famiglia **DANEU** ringrazia commossa tutte quelle care persone che presero parte al suo lutto per la morte del suo indimenticabile Capo

Luigi Daneu.

Opcina, 24 Ottobre 1892.

Ringraziamento.

Nell'ineffabile cordoglio dell'amarissima perdita, fu supremo conforto alla famiglia del defunto

Avv. Dr. CARLO DORDI

la viva parte da tutti presa al lutto di essa. Commossa da tante dimostrazioni di affetto e di stima, la famiglia, ed insieme i fratelli **Francesco, Dr. Augusto e Susanna Dordi**, cogli altri congiunti, porgono i più sentiti ringraziamenti ai Municipi di Trento e Borgo, patria del defunto, di Levico di Pergine, di Trieste, Venezia, Verona, ed a tutti gli altri del Trentino, dell'Istria, della Dalmazia, alle Camere degli Avvocati, Notarili e di Commercio, agli onorevoli Deputati, agli i. r. Impiegati ed Ufficiali, alle varie Società, Istituti e Corporazioni, e a tutti i cittadini che, o intervenendo alle onoranze funebri le resero più solenni, o in altra guisa attestarono il loro amore e considerazione all'indimenticabile estinto.

La di lui famiglia chiede scusa se nel trambusto di sì luttuosa circostanza venne ommessa involontariamente qualche partecipativa o ringraziamento.

Borgo, 22 ottobre 1892.

Famiglia DORDI.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi ragazzo di buona famiglia pel negozio di vestiti fatti. Corso N. 709-2 sotto l'Aquila Nera. (1954)

Ricercasi garzona modista. Indirizzo al «Piccolo» (1880)

Ricercasi abile cuoca con paga per osteria. Indirizzo al «Piccolo» (1918)

Ricercasi bambinaia esperta. Informazioni dal portinaio via Lazzaretto vecchio N. 19. (1919)

Ricercasi sottocuoca tedesca, due cameriere restaurant. Agenzia Merlo, Corso 43, primo piano. (1914)

Abile corrispondente tedesco, ungherese, slavo, stenografo, valente tenitore libri, cerca posto quanto prima. Ottime referenze. Offerte sotto «374» al «Piccolo» (1953)

Casa di Serajevo in Agenzie e commissioni cerca rappresentante nel ramo coloniali, commestibili pella Bosnia-Erzegovina. Offerte sub «Adolf W.» al «Piccolo» (1955)

Valente viaggiatore in coloniali, commestibili, che è ben conosciuto nella Boemia, Moravia, Slesia, Austria superiore e inferiore, cerca rappresentanza di primarie ditte verso provigione. Offerte sub «Buone Referenze» al «Piccolo» (1956)

Signorina cerca posto presso signore per tutti i lavori, esclusi ordinari. Indirizzo al «Piccolo» (1936)

Signora cerca occupazione compagnia o lettura romanzi. Indirizzo «Piccolo» (1925)

Brava sarta da donna abile nel taglio e confezionatura di vestiti, raccomandasi a queste egregie signore per qualsiasi lavoro di tal genere tanto a proprio domicilio che fuori. Filomena Pais, Piazza Barbacan 2, piano terzo. (1935)

Per campagna ossia giardino cerca occupazione giovane ventenne che assunse gli studi agrari unitovi quelli della vinificazione. Ottimi attestati. Indirizzo al «Piccolo» (1945)

Un viaggiatore che garantisce un consumo annuale di fiorini 100.000 offresi ad una casa primaria in coloniali. Pregasi offerte sotto «Viaggiatore» all'amministrazione del «Piccolo» (1948)

Ricamatrice in bianco, ricercasi. Offerte al «Piccolo» sub «A. S. 72» (1949)

Per primaria casa in biancherie da uomo ricercasi signorina pratica del ramo, abile venditrice, che conosca il tedesco. Buone condizioni. Offerte con indicazione dell'impiego fin qui avuto sub «D. B.» al «Piccolo» (1952)

A persona che abbia bellissima calligrafia e conosca il tedesco verrebbe affidata l'esatta copiatura di quattro fascicoli in caratteri latini. Compenso da convenirsi. Offerte al «Piccolo» sotto «Copiatura» (1950)

Lavorante falegname, capace banco e mezzo lavorante per negozio ricerca prontamente Delpin, Torrente 32. (1934)

Cuoco abilissimo, con primarie referenze, cerca collocamento presso qualche famiglia o Restaurant. Indirizzo al «Piccolo». (1885)

Tenitore di libri tedesco, che conosce la corrispondenza italiana trova occupazione a Vienna. Offerte dirigere tosto all'albergo «Buon Pastore». Spira. (1933)

Istruzione

Per signorine Corso speciale danza mercoledì-sabato ore 4, Chiozza 5. (1805)

Valzer, Polca, Quadriglia, Mazurka, Lancieri, apprendesi 12 lezioni. Chiozza 5. (1805

Insegnasi francese, inglese, tedesco, boemo, russo. Lezione soldi 45. Offerte «S. 45» «Piccolo» (1924)

Giovane bene istruito, che dimorò qualche tempo in Francia, impartirebbe lezioni nella grammatica e conversazione francese. Offerte al «Piccolo» sub «S. C. N. 100» (1929)

Quartieri, campagne, stanze

Affittasi camera comodo cucina. Solitario 18, porta 5. (1931)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, stufa, vista sul mare, costo. Sanità 18, terzo (1940)

Affittansi camere ammobiliate, ingresso libero. Insinuarsi via Beccherie N. 5, II. piano. (1939)

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate con stufa. Via Molin piccolo 1, primo. (1596)

Affittasi stanza ammobiliata a distinto signore Acquedotto. Indirizzo «Piccolo» (1729)

Stanza ammobiliata con stufa libero ingresso affittasi via Carintia 23, II. (1921)

Sala Torrente 16 affittasi per Club, Soirè, Cene e Concerti. (1932)

25 fiorini camera ammobiliata costo via Lavatoio 1, quarto piano destra. (1941)

Camera comodo cucina, Gretta, fiorini 4 mensili. Indirizzo al «Piccolo» (1946)

Acquisti e vendite

Ricercasi bicicletta pneumatica, buonissimo stato. Indirizzo al «Piccolo» (1922)

Da vendere piccolo sparherd nuovo. Insinuarsi dal portinaio in Corso N. 47. (1871

Da vendere osteria bene avviata, centro città a motivo partenza. Indirizzo al «Piccolo» (1873)

Da vendere diverse stufe e caldaie per olio. Indirizzo al «Piccolo» 1930

Da vendere un fornimento da stanza in buonissimo stato. Indirizzo «Piccolo». (1938)

Vendesi invetriate per finestre, quasi nuove, buon prezzo. Indirizzo «Piccolo» (1920)

Vendonsi due bellissime cuccette nuove sotto prezzo costo. Indirizzo «Piccolo». (1942

Vendesi cappotto d'inverno salon usato, stoffa finissima Indirizzo «Piccolo» (1943)

Due vestiti da signora per stagione. Un Waterproof vendesi modico prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (1921)

Motore gas, forza 1-2 cavalli, ricercasi. Indirizzo «Piccolo». (1888)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito lunedì anello matrimoniale. Mancia fiorini Cinque portandolo al «Piccolo» (1926)

Chi avesse trovato una cagna da caccia di mantello bruno a macchie b anche che risponde al nome di Luna, favorisca consegnarla in via dei Forni N. 3, I piano, dove riceverà adeguata mancia. (1840)

Diversi

Serafino. E' un nuovo tranello ? Contentatevi del 17 ottobre e seguito, Vi giuro che basta. Divertitevi colle Margherite e Rose, fatevi prendere in giro quanto volete dal tempio dell'arte; lasciatemi in pace. E. W. (1923)

J. Rassicuratemi col segnale chiestovi, in allora farò possibile accondiscendere vostro desiderio. J. J. (1937)

P. alla mia 19 corr. attendo tuttora gentile riscontro, la supplico farlo prontamente. «Stadion.» (1927)

Elegantissima Sala Tersicore Chiozza 5 cedesi condizioni favorevolissime Clubs-Circoli. (1806)

Signora vedova, sola, prenderebbe bambina a costo, non meno di sei anni. Indirizzo «Piccolo» (1928)

Persona con 10,000 capitale, associerebbesi volentieri negoziante industriale avente eguale capitale. Offerte sub «Unione 38» fermo posta. (1916)

Due signori cercano costo sano, presso distinta famiglia. Offerte sub «Pulizia 100» ferma in posta. (1929)

Costo fino per signori (anche al proprio domicilio) a prezzi da convenirsi offre dal 1. novembre la signora Elisa Krisman, via Valdirivo 19, I piano. (1812)

Vino per famiglia, prima qualità Istria, Italiano soldi 25. Vendonsi botti vuote da vino bianco. Recapito: Canzio, Via Forni 16. (1769)

Cotone preparato per turrare porte e finestre, Deposito presso i Fratelli Frannez (1776)

Pellicciaio G. Zejeanik via S. Giovanni N. 5 p. II. (1840)

Istrumenti musicali d'arco (specialità) fabrica, deposito, riparazioni, increnature, a prezzi modicissimi. Via Piazza Piccola 1, E. Magrini. 1914

Ghirlande in perle, prezzi modicissimi. Via San Nicolò N. 26, III piano. (1891)

Riparazione e cimentazione di bilancie di ogni qualità. Riva Pescatori 7. Fano. (1947)

Il Corso nuovo esce dopopranzo, caricature triestine, magnifiche, testo brillante. (1951)

Nel Negozio Manifatture di C. Singer, Barriera Vecchia 19, continua la vendita per stralcio di tutte le merci avareate a prezzi eccezionali. (1877)

Capuchon Cuffiotti, Fichus e Pellerine in lana. Raccomanda il suo ricco assortimento a prezzi moderatissimi il Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. (1883)

Berretti in tutti i modelli per signori, signore e fanciulli si trovano nel più completo assortimento ed ai più miti prezzi presso il Negozio Viennese. (1884)

Novità in cappelli per signora e ragazze nonchè per fanciulli, di fresco arrivate al Negozio Viennese. (188)

Maglie per signori, signore e fanciulli, in 1800 differenti qualità, a prezzi fissi di fabrica, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. (1886)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. 1870

Calli sradicati in breve tempo col callifugo. Farmacia Rovis. 1850

ARTURO ARNOULD. (14)

LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— E' un piede di donna! è molto piccolo! - diceva fra se il signor Dalifroy dolcemente commosso all'idea che quel piede poteva ben essere quello dell'accusata, che aveva, infatti, il piede notevolmente piccolo. Cosa di cui il magistrato si era subito accorto.

La siepe nel posto in cui si erano fermati, offriva parecchie interruzioni.

L'oltrepassarono senza difficoltà, e si trovarono in un sentiero stretto e lungo, limitato lateralmenre pure da una siepe, ma meglio mantenuta di quella del terreno vicino.

Le stesse traccie di passi si trovavano nel sentiero benchè più confuse.

Altri passi v'erano pure, passi di contadini, dalle scarpe ferrate; o di fanciulli portanti zoccoli.

Il signor Dalifroy se l'aspettava.

L'importante è che soltanto i passi leggeri avevano scavalcato la siepe.

Ma il signor Dalifroy non era alla fine delle sue scoperte.

Non aveva fatto venti passi, in compagnia del commissario, che tutti e due videro, attaccato ad uno spino della siepe che limitava il sentiero, un pezzettino di stoffa nera, strappato evidentemente da una veste di lana.

Il signor Dalifroy se ne impadronì, e, non avendo più nulla da scoprire, lo rimise al commissario di polizia, che s'incaricò di trasmetterglielo ufficialmente a titolo di prova convincente, accompagnato da processo verbale.

XI.

Tutte le fortune vengono nello stesso tempo.

Sullo scrittoio, il rapporto dei medici incaricati dell'autopsia, era a disposizione del giudice d'istruzione.

Dalifroy lo lesse con attenzione, benchè quel rapporto non potesse dirgli gran cosa.

Tutta la questione si riduceva a sapere se il fanciullo era stato precipitato vivo o morto nella cava abbandonata.

Si trattava proprio di un infanticidio, di un vero infanticidio, avente tutta la criminalità desiderabile.

Il fanciullo era morto, è vero, quando era stato precipitato in fondo al pozzo di estrazione, ma era stato soffocato poco tempo prima.

A questo riguardo non c'era dubbio; i medici lo assicuravano, e dichiaravano anche che il fanciullo era perfettamente costituito, e non aveva in se nessun germe di malattia.

Di più, sembrava essere stato ben tenuto fino al momento del delitto.

Ma era nudo. Non c'erano panni. Nessun pezzo di stoffa che potesse aiutare la giustizia nelle sue ulteriori ricerche.

La madre, se era stata lei che aveva soffocato il figlio, aveva preso tutte le precauzioni per non lasciar tracce accusatrici.

Al processo verbale dell'autopsia era unita la misura della mano che scorgevasi sulla bocca e sul naso, e la cui pressione ne aveva determinato la morte.

Il signor Dalifroy, dopo la prima lettura, studiò profondamente questo rapporto.

L'assenza di un panno, di un vestito qualunque dal cadavere aveva sul primo oscurato il suo viso, ma non fu che una nube.

Tutto ad un tratto sorrise.

Aveva pensato al piccolo pezzo di stoffa nera trovato sulla siepe e strappato evidentemente dall'abito della madre.

— Si prendono tutte le precauzioni immaginabili, si crede di aver tutto preveduto... - mormorò egli con soddisfazione - ma vi è sempre qualche cosa che denunzia il colpevole. Se si sapesse dove abita quella donna, certo si ritroverebbe l'abito da cui questo pezzo è stato strappato.

La giornata continuava ad essere buona. Stava per divenire eccellente.

Era tempo, giacchè il resto dell'inchiesta andava male, o almeno non dava nessun risultato.

Tutto ciò che era stato tolto alla prigioniera non fornì alcun indizio.

Le ricerche fatte sul passato di Emilio Rouget non diedero nulla di nuovo.

(*Continua*)

Salumeria e Salsicceria
uso Vienna e Graz
VIA CHIOZZA Num. 16.

ULTIMO GIORNO.
Dalle 10—5 pom. Istruzione pel nuovo metodo facile della stiratura a lucido. Albergo *„Buon Pastore.“*

50 SOLDI
I Viglietti dell'Esposizione Musicale di Vienna si vendono a 50 soldi presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Vincita principale f. 75.000. Undici Viglietti soltanto f. 5.

CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA
la miglior cura ricostituente
Farmacia Serravallo

Vini Pugliesi
Angolo via S. Giorgio e Lazzaretto Vecchio.
Vendita per famiglie, non meno di litri 28 a *soldi 24*
CONSEGNA A DOMICILIO
MAGNIFICO DOMENICO.

PROMESSE BODEN A F. 1.50
Estrazione già 5 Novembre. Vincita principale fior. 50.000. Vendibili presso la Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio.

IL MEDICO OSTETRICO
D.r G. de Zadro
si è trasferito in città, ed abita
Via del Fontanone N. 16, III p.
Consultazioni per privati dalle 2-3 pom.
Recapito nelle farmacie: **Serravallo, Praxmarer, Prendini, Keller** (Via Riborgo), **Saraval, Skopczynsky** (Via Farneto).

Loden doppia altezza 20 soldi al metro.
Stoffe per vestiti, doppia altezza, 22 soldi al metro.
Grande scelta in *Stoffe da toilette.*
S. ÖHLER & Comp.
di Vienna
Trieste, Corso 9
PREZZI FISSI

SALONE-BIRRARIA
AL PONTE DELLA FABBRA
Questa sera
NUOVI DEBUTTI
delle signorine:
Paola Petrescho Canzonettista internazionale. — *Clotilde Sulmin* duettista e canzonettista italiana — *Emilia Lorenz,* Canzonettista.
Ingresso libero.

AVVISO.
In seguito a circostanze di forza maggiore il *«Friese»* deve sospendere la linea *Trieste-Pola-Ancona* fino nuovo avviso.

Le difficili condizioni della popolazione, aggravate dal toglimento del portofranco rendono assai difficile di pensare alle cose superflue. Tutti stentano a guadagnare la vita, tuttavia vi sono certe spese in date occasioni a cui
Non
si può sottrarsi. Come si fa a rinunciare ad un portamonete quando il vecchio è logoro e sdruscito? Come si fa a non offrire un dono a qualche amico in occasione di feste, di sponsali ecc.? Come si può sottrarsi a cambiare la cravatta quando cambia la stagione? Come si può far a meno di provedersi inoltre d'un ombrello, quando
più
piove? Tutto ciò non è indispensabile, ma è necessario. Sono necessità della vita inevitabili. E allora un buon consiglio è quello di provedersi direttamente nel negozio dei signori S. Biermann e C. in Piazza della Borsa N. 3. Questo negozio è sempre splendidamente assortito, e ricco di novità; ad onta dei
dazi
che si devono pagare dopo il toglimento del portofranco, si trovano novità in oggetti di lusso e di comodità, francesi e inglesi, a prezzi convenientissimi. Chiunque ha da fare un regalo, non si dimentichi di recarsi a dare un'occhiata nel negozio S. Biermann e C. Piazza della Borsa N. 3.

Tutte le econome massaie

facciano attenzione che il Caffè d'orzo di Kathreiner Kneipp non viene **mai** messo in vendita aperto, ma soltanto in **pacchetti originali** con la marca di fabrica qui a lato e che viene messo in vendita in tutti i negozi di coloniali e drogherie.
½ kilo costa dappertutto 25 soldi
200 gr. 10 soldi — 100 gr. 5 soldi.
Il Caffè d'orzo di Kathreiner Kneipp è riconosciuto per **il migliore caffè di aggiunta**, il più a buon mercato ed il più sano e nell'esposizione di Lipsia del Febbraio 1892 fra tutti gli altri simili fabricati fu il solo che ottenne la più alta distinzione, **la medaglia d'oro.**

Assolutamente necessario nelle stanze dei bambini.
Sapone di Doering
con la Civetta
un sapone grasso, di prima qualità, libero da qualsiasi asprezza, purissimo e severamente neutrale.
Coll'uso del **Sapone di Doering** nel lavare e bagnare i bambini vengono del tutto esclusi i danni che producono ai bambini i saponi aspri; **esso non brucia, non attacca, non guasta la pelle, aumenta l'elasticità della medesima ed impedisce la prolungazione delle ferite; ma bensì rende la pelle pura, bianca e delicata. Ai bambini è favorevole soltanto un sapone, e questo è il Sapone di Doering con la Civetta.** Acquistasi dappertutto a **30 soldi** al pezzo.
Deposito all'ingrosso ed al minuto a TRIESTE: ADOLFO SCHLESINGER, Via S. Sebastiano N. 3.
Rappresentanza generale: A. MOTSCH, VIENNA I, LUGEK N. 3.

CARBONE
FOSSILE-STIRIA
per uso Sparhard e Stufe trovasi in grande quantità nel Deposito di
G.a Cohen
a f. 1.20 i 100 chilogr. franco a domicilio
Via Amalia N. 1
Recapito: via Carintia N. 19, II p.

Banca Popolare di Trieste
Estrazione 31 Ottobre 1892.
Lotti Croce Rossa Ungherese
Vincita principale fior. **10,000**
in rate mensili da f. 1.— per fior. 14.—
Estrazione 2 Novembre 1892
Lotti Croce Rossa Italiana
Vincita principale lire **100.000**
1 biglietto in rate da f. 1.— per f. 15.—
3 » » » 2.— » 45.—
Estrazione 5 Novembre 1892
Lotti Boden-Credit 3 % II Emiss.
Vincita principale f. **50,000**
in rate da f. 3.— per f. 132.—
meno rendita durante l'oper. fior. 10.50
Costo reale fior. 121.50
Trieste 15 Ottobre 1892.
La Direzione.

Grande partita
Fustagni Volapück e Flanelle di cotone al metro soldi 18, 20, 24.
Fustagni greggi al metro soldi 20 e più
Flanelle doppia altezza al metro soldi 60
Cotonine gregge 78 c al metro s. 15, 16, 18
Cotone Manchester bianco soldi 28.
Lana da calze al deca soldi 3.
Lana da fazzoletti al deca soldi 4.
Lana da ricamo al deca soldi 4 ½.
PRESSO
E. Danelutti
Barriera vecchia 5.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle contraffazioni. - Soltanto genuino quello portante il nome B. SARAVAL.

Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL e COMP.
Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale
Ultime Novità
MANDOLINI napoletani da f. **14** in poi.
BUSTI in porcellana di tutti i più celebri musicisti a soldi **90.**
OCARINE di metallo nichellato da s. **70** a f. **1.50**
CATALOGHI GRATIS E FRANCO.

Red Star Line
CONCESSIONATA DAL GOVERNO AUSTRIACO
Vapori Postali Reali Belgi
fra **ANVERSA** e
Nuova York
Filadelfia.

Indirizzarsi per informazioni e biglietti alla
Red Star Line
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **Josef Strasser in Innsbruck,**
Ufficio di Spedizione
delle I. R. Ferrovie Austriache dello Stato.

PREPARATI DI RIGENERAZIONE
del medico stabale superiore
Dr. MÜLLER,
preparati secondo prescrizione medica e impiegati dai medici con ottimo successo in tutti gl'indebolimenti fisici degli uomini vecchi e giovani, causati da affezioni nervose, segreti peccati di gioventù e abusi, e che hanno per conseguenza debolezza di nervi, dolori alla spina dorsale, e tremolio nervoso alle mani e ai piedi.
Questi preparati ridonano al corpo stanco la forza della giovinezza e la primiera elasticità e sono rimedi riconosciuti e provati specialmente quali ricostituenti nei casi d'indebolimento genitale (impotenza).
Prezzo compresa istruzione medica fior. 3 e 10. Per posta 25 soldi in più per l'impacco. D'aversi genuini soltanto nel deposito centrale Farmacia S. GIORGIO, Vienna V, Wimmergasse 33.
Deposito in Trieste presso
G. B. MANZONI
Farmacia, via Sette Fontane.